

Codice DB1103

D.D. 1 settembre 2011, n. 939

L.R. 22/12/1995, n. 95 art. 7 comma 7. L.R. 12/10/1978, n. 63 art. 51. Programma regionale per la filiera corilicola, approvato con D.G.R. n. 81-1652 del 28/2/2011. Modifica alle istruzioni operative approvate con D.D. n. 176 del 3/3/2011.

La Giunta Regionale con Deliberazione n. 81-1652 del 28/02/2011, ha approvato il “Programma regionale per la filiera corilicola” ai sensi della L.R. 22/12/1995, n. 95, art. 7, comma 7, e L.R. 12/10/1978 n. 63, art. 51.

Con la Determinazione dirigenziale n. 176 del 3/3/2011 è stato approvato il Bando in applicazione del Programma regionale con le relative istruzioni operative ed è stata disposta l’apertura delle domande.

Al punto 9.4 del cap. I Parte generale dell’allegato A alla citata determinazione, è stato disposto l’assoggettamento dei contributi alla nuova normativa relativa alla tracciabilità dei flussi finanziari di cui al D.L. 12/11/2010 n. 187, convertito con legge 17/12/2010 n. 217, sulla base delle indicazioni fornite con nota congiunta prot. n. 2941/DB0902 dell’1/02/2011 dalla Direzione Risorse Umane e Patrimonio e dalla Direzione Risorse Finanziarie e ribadite dalla comunicazione prot. n. 3978/DB1100 del 15/02/2011 della Direzione Agricoltura.

Successivamente, con determinazione n. 4 del 7/7/2011, l’Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici (AVCP) ha emanato nuove “Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell’articolo 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136” ed il Settore Ragioneria della Direzione Risorse Finanziarie della Regione Piemonte ha provveduto ad adeguare le proprie disposizioni con la nota prot. n. 21692/DB0902 del 12/7/2011.

In particolare:

- L’Autorità ha ritenuto necessario emanare una nuova determinazione che riordini quanto affermato nei precedenti atti al fine di fornire nuove linee interpretative ed applicative anche in relazione ad alcune specifiche fattispecie. In tal senso, la Determinazione n. 4, così come sottolineato dalla stessa Autorità di vigilanza, “...è da considerarsi in sostituzione delle due precedenti determinazioni n. 8 e n. 10 del 2010”. Nel rinviare gli argomenti di dettaglio ai contenuti nella determinazione - che si allega alla presente - preme sottolineare la trattazione operata dall’Autorità in materia di “...corresponsione di risorse come finanziamenti pubblici”, anche sulla base di quanto espresso dal Ministero dell’Interno e dall’Avvocatura Generale dello Stato. Infatti, l’espressione “...concessionari di finanziamenti pubblici anche europei a qualsiasi titolo interessati ai lavori, ai servizi e alle forniture pubblici...”, contenuta nell’art. 3, comma 1, della Legge n. 136/2010, ha fatto sorgere dubbi di tipo interpretativo ed applicativo circa la riconducibilità della fattispecie nell’ambito degli adempimenti previsti in materia di tracciabilità.

- L’Autorità precisa che, per quanto riguarda tale fattispecie (paragrafo 3.3 della medesima determinazione) l’ambito di applicazione si concretizza nei confronti di quei soggetti “a qualsiasi titolo interessati ai lavori, ai servizi e alle forniture pubblici”. E’ pertanto richiesta una correlazione del finanziamento pubblico con l’esecuzione di appalti di lavori, servizi e forniture, escludendo, per la natura eccezionale delle disposizioni dettate dall’art. 3, che possa farsi luogo ad un’interpretazione estensiva delle norme. Ne consegue che, i beneficiari di finanziamenti pubblici saranno assoggettati alla disciplina di cui all’art. 3 della Legge 136/2010 qualora siano “a qualsiasi

titolo interessati ai lavori, ai servizi e alle forniture pubbliche”. Pertanto, nella dizione “concessionari di finanziamenti pubblici” prevista dal citato art. 3 della Legge 136/2010, devono ritenersi inclusi e, quindi, sottoposti agli obblighi di tracciabilità, i soggetti, anche privati, destinatari di finanziamenti pubblici che stipulano appalti pubblici per la realizzazione dell’oggetto del finanziamento indipendentemente dall’importo.

Alla luce di quanto sopra, il Direttore regionale all’Agricoltura, con propria nota prot. n. 18918/DB1100 del 4/8/2011, avente per oggetto “Programma di Sviluppo rurale 2007-2013. Attribuzione del codice unico di progetto (CUP)”, ha precisato che “Secondo quanto disposto dalle Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari stabilite dall’Autorità di vigilanza sui contratti pubblici (AVCP) con determinazione n. 4 del 7/7/2011, i concessionari di finanziamenti pubblici sono esclusi dall’applicazione della disciplina sulla tracciabilità dei flussi finanziari, pertanto il CUP assegnato verrà utilizzato solo per il monitoraggio degli incentivi alle imprese, senza adempimenti a carico del beneficiario.”

Inoltre, con la nota prot. n. 19041/DB1100 del 5/8/2011 avente per oggetto: “Applicazione della normativa sulla tracciabilità prevista all’art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 modificata dalla Legge n. 217 del 17 dicembre 2010 per gli interventi di cui alla convenzione rep. N. 16271 del 6 luglio 2011”, lo stesso Direttore ha chiarito che “i fondi relativi agli interventi individuati nella convenzione rep. n. 16271 del 6/7/2011 hanno la natura di contributi pubblici e pertanto sono esclusi dall’applicazione della normativa sulla tracciabilità prevista all’art. 3 della Legge n. 136 del 13/8/2010 modificata dalla Legge n. 217 del 17/12/2010.”

Considerato che la tipologia dei finanziamenti erogati ai sensi del Bando in oggetto non è riconducibile alle tipologie dei finanziamenti rientranti nell’ambito della tracciabilità dei pagamenti, e che pertanto si devono modificare le disposizioni di cui al punto 9.4 del cap. I Parte generale dell’allegato A alla Determinazione dirigenziale n. 176 del 3/3/2011;

tenuto conto che il bando è attualmente in corso ed è stato aperto dal 15/3/2011 al 30/4/2011;

considerato che le disposizioni non costituiscono aggravio per i beneficiari;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

visti gli artt. 4 e 17 del D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001;

visti gli artt. 17 e 18 della L.R. 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

vista la L.R. n. 7/2001 ed in particolare l’art. 31, comma 2);

determina

– di modificare le disposizioni di cui al punto 9.4 del cap. I Parte generale dell’allegato A alla Determinazione dirigenziale n. 176 del 3/3/2011 in applicazione del Programma regionale per la filiera corilicola, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 81-1652 del 28/02/2011 ai sensi della L.R. 22/12/1995, n. 95, art. 7, comma 7, e della L.R. 12/10/1978 n. 63, art. 51;

– di sostituire il testo di cui al punto 9.4 del cap. I Parte generale dell'allegato A alla Determinazione dirigenziale n. 176 del 3/3/2011 con il testo riportato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della Legge Regionale n. 22/2010.

Il Dirigente
Loredana Conti

Allegato

9.4 CUP e quietanze.

CUP. Con la determinazione n. 4 del 7/7/2011, l'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici (AVCP) ha emanato nuove "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari" ed il Settore Ragioneria della Direzione Risorse Finanziarie della Regione Piemonte ha provveduto ad adeguare le proprie disposizioni con la nota prot. n. 21692/DB0902 del 12/7/2011.

Pertanto, secondo le disposizioni impartite dal Direttore regionale all'Agricoltura con nota prot. n. 18918/DB1100 del 4/8/2011, l'erogazione dei contributi sarà soggetta esclusivamente all'assegnazione del Codice Unico di Progetto (di seguito CUP) e non sarà necessaria l'adozione di conti dedicati su cui far transitare i pagamenti. Il CUP assegnato verrà utilizzato solo per il monitoraggio degli incentivi alle imprese, senza adempimenti a carico dei beneficiari.

Il CUP si identifica con una stringa alfanumerica di 15 caratteri, automaticamente generata dal Sistema CUP gestito dal Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della programmazione economica (DIPE), accompagna ciascun progetto dall'approvazione dei provvedimenti di assegnazione delle risorse fino alla conclusione dei lavori e rimane nella banca dati del Sistema anche dopo la chiusura del progetto.

Il Settore Sviluppo Agroindustriale e Distrettuale provvede a richiedere in via telematica l'assegnazione di un CUP per ciascuna domanda ed a comunicarlo all'impresa.

Quietanze. Le fatture presentate unitamente alla richiesta di liquidazione del contributo devono essere quietanzate dalle ditte emittenti.

La dicitura "pagato" apposta sulle fatture non è sufficiente: per essere considerata regolarmente quietanzata, la fattura deve riportare gli estremi delle modalità di pagamento (assegno, ricevuta bancaria, cambiale, ecc.) e deve essere datata e firmata.

In alternativa, può essere allegata alla fattura copia della documentazione bancaria attestante il pagamento (assegno, bonifico bancario, ri.ba., ecc.), ovvero lettera della ditta emittente la fattura di dichiarazione di quietanza. Tale lettera deve riportare l'intestazione della ditta emittente la fattura stessa, gli estremi di quest'ultima, le modalità e i tempi di pagamento nonché la formula di quietanza liberatoria secondo il fac-simile predisposto dal Settore Sviluppo Agro-Industriale e Distrettuale.

In ogni caso dovrà essere presentata copia dell'estratto conto del conto corrente bancario con evidenziati i pagamenti di interesse. Non è ammesso il pagamento in contanti.